



STUDIO TECNICO
ARCH. F.sco FODERA'

Via Cicerone n°79 Tel.0923 719424 91025 Marsala

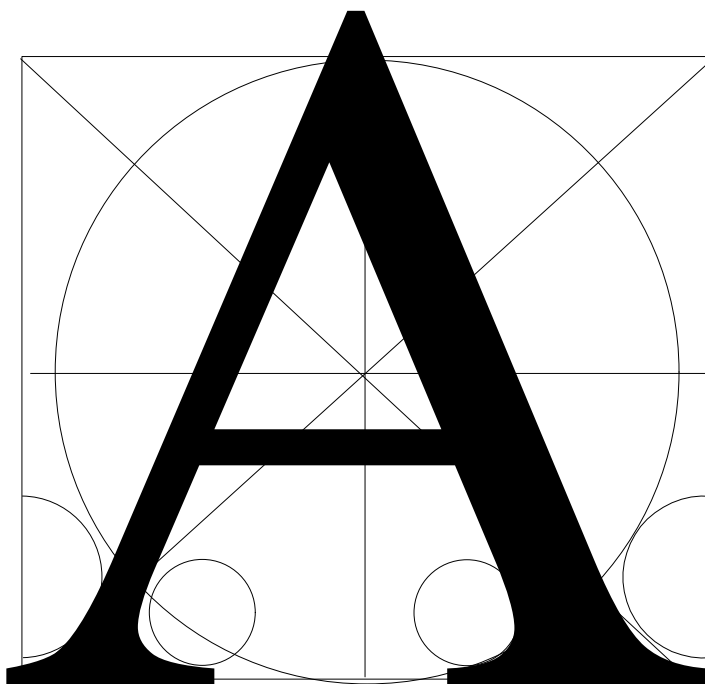
COMUNE DI MARSALA

ARCHITETTURA E DESIGN

OGGETTO:

*Progetto di rinnovo per la
collocazione temporanea di una
struttura precaria a servizio della
fruizione della R.N.O. "Isole dello
Stagnone di Marsala"*

**Provvedimento Unico n° 2763 del
04/08/2016**



DITTA:

Ferlisi Sebastiano, nato a
Marsala il 22/08/1996 e residente
in Marsala nella c/da Bufalata n.
425/b, C.F. FRL SST 96M22 E974U

ELABORATO :

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
Relazione Impianto di Illuminazione ed Acustico

scala :

IL COMUNE

LA DITTA

Ferlisi Sebastiano

IL PROGETTISTA



RELAZIONE TECNICA

Ditta: Ferlisi Sebastiano, nato a Marsala il 22/08/1996 e residente in Marsala nella c/da Bufalata n. 425/b, C.F. FRL SST 96M22 E974U.-

Oggetto: Progetto di rinnovo per l'autorizzazione all'istallazione di un chiosco stagionale adibito alla vendita di bibite e prodotti confezionati oltre ad un pergolato, per la fruizione del mare, in un lotto di terreno sito in Marsala nella c/da Birgi Sottano.

Provvedimento Unico n° 2763 del 04/08/2016

Oggetto della presente relazione tecnica illustrativa è il progetto per l'istallazione di un chiosco stagionale ed un pergolato adibiti alla fruizione del mare, in un'area sita in Marsala nella c/da Birgi Sottano di proprietà del signor **Ferlisi Sebastiano**, nato a Marsala il 22/08/1996 e residente in Marsala nella c/da Bufalata n. 425/b, C.F. FRL SST 96M22 E974U, in virtù dell'atto di compravendita Stipulato in Marsala in data 17 Marzo 2022 presso il Notaio Pietro Giorgio Salvo, Rep. 128.479. Vista la **Richiesta Prot. 58698 del 24/11/2020** per il **Rinnovo del Provvedimento Unico n.2763 del 04/08/2016**, per l'istallazione di Chiosco Stagionale, adibito a Vendita di Bibite e Prodotti Confezionati oltre a

Pergolato, per la Fruizione del Mare, in un lotto di terreno sito in Marsala C/da Birgi-sottano, avanzata dalla precedente proprietaria **Maniscalco Giovanna**, nata a Marsala il 14/11/1973, ed ivi residente nella C/da Casazze n. 249/a.

I suddetti manufatti sono stati già autorizzati dallo Sportello Unico per le attività Produttive del comune di Marsala con **Provvedimento Unico n° 2102 del 20/05/2013**, in seguito al N.O. della Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani del 06/08/2009 n. 8055 e successivo **Provvedimento Unico n° 2763 del 04/08/2016** in seguito al N.O. della **Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani del 05/05/2015 n. 3378**.

UBICAZIONE DELL'AREA

Lo spezzone di terreno, su cui insiste il progetto è posto nel territorio del Comune di Marsala nella c/da Birgi Sottano, ricadente in catasto nella particella 23, del Foglio di Mappa 4.

L'area in oggetto si trova ad una distanza di circa 100 mt dalla foce del fiume Birgi ed è raggiungibile da una strada con fondo naturale proveniente dalla località S. Teodoro,

La posizione della suddetta area tiene conto di tutte le distanze necessarie e prescritte dai regolamenti.

DESCRIZIONE DELLE OPERE DA REALIZZARE

I manufatti in oggetto vengono realizzati per la fruizione del mare e sono costituiti da un **chiosco in legno**, adibito ad attività di rinfresco per la vendita di bibite e prodotti confezionati della dimensioni di mt. 3,00 x 3,00, avente una superficie di mq. 9,00, al quale vi è annesso un **pergolato** in legno, coperto con incannucciato, per creare una zona d'ombra, a servizio dei bagnanti, di mt. 6,00 x 6,00, per una superficie di mq. 36,00 ed l'istallazione di un **W.C. Biologico** mobile. a servizio del personale e dei fruitori della struttura.

Inoltre il lotto è delimitato nella parte sud-ovest del lotto, da una recinzione in legno e rete metallica a maglie larghe, nella parte sud-est dal fabbricato esistente di altra ditta, mentre nella parte restante da siepi e staccionata in legno.

La parte del lotto oggetto di intervento, ha una dimensione di circa mt. 12,00 x 18,00, mentre la restante parte larga circa mt. 4,00 costituisce la stradella per l'accesso al mare.

Tutti i manufatti collocati all'interno del lotto sono connessi alla fruizione del mare e vengono installati con strutture di tipo precario facilmente smontabile ed asportabile, in qualsiasi momento, in quanto i manufatti vengono semplicemente poggiati al terreno, senza nessuna opera stabilmente infissa nel suolo.

Oltre alla realizzazione delle suddette opere, per assicurare quanto meno una minima fornitura di acqua, viene installato un serbatoio interrato in PVC del diametro di mt. 1,50, il quale viene collegato direttamente al livello interno al chiosco, in modo da assicurare un approvvigionamento idrico adeguato.

Il serbatoio, essendo in materiale plastico ed non avendo nessuna parte fissata al suolo per mezzo di opere in cemento, potrà essere facilmente asportato mediante la sua rimozione.

Sarà collocato anche un servizio igienico mobile, costituito da un W.C. Biologico, per il personale addetto e per i bagnanti che frequentano abitualmente il chiosco in oggetto, esso sarà costituito da un monoblocco prefabbricato, installato all'inizio della stagione balneare ed asportato alla fine della stessa insieme a tutto il resto.

Si precisa che la battigia ha subito variazioni, che hanno variato anche il confine Nord-Ovest del lotto, rispetto alla delimitazione catastale evidenziata nello Stralcio del Foglio di mappa.

La pulizia e la disinfezione del suddetto W.C. Biologico sarà effettuata da ditte specializzate a seguito di apposito contratto, esonerando la ditta dall'onere della manutenzione.

Tenuto conto della possibile fruizione del chiosco anche durante l'orario serale e notturno, sarà realizzato un impianto di Illuminazione Esterna quanto più nascosta possibile, attraverso l'utilizzo di corpi illuminanti a luce naturale, posto in modo da mimetizzarsi nel contesto e quindi non recare danno visivo ed affinché vengano ridotti al minimo gli impatti luminosi sull'ambiente circostante.

In Particolare nella realizzazione dell'impianto di illuminazione esterna si terrà conto del rispetto della normativa vigente che hanno lo scopo di promuovere alcuni punti fondamentali tra i quali:

- La riduzione dell'inquinamento luminoso ed ottico, nonché la riduzione dei consumi energetici imputabili all'illuminazione;
- L'uniformità dei criteri di progettazione per il miglioramento della qualità luminosa degli impianti per la sicurezza della circolazione Stradale;
- La protezione dall'inquinamento luminoso dell'attività di ricerca scientifica e divulgativa svolta dagli osservatori astronomici;
- La protezione dall'inquinamento luminoso dell'ambiente naturale, inteso anche come territorio, nonché degli equilibri ecologici sia all'interno che all'esterno delle aree naturali protette;
- La protezione dall'inquinamento luminoso dei beni paesaggistici, così come definiti dall'art. 134 del Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004 n. 42 (Codice dei Beni

culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 Luglio 2002 n. 137) e successive modificazioni;

- Lo svolgimento della Visione del cielo stellato, nell'interesse della popolazione regionale.

I corpi illuminanti scelti per l'illuminazione del contesto sono caratterizzati da una struttura in alluminio con elevata resistenza all'ossidazione per mezzo della verniciatura con resine poliestere stabilizzate ai raggi UV.

Tali corpi illuminanti da come si evince nelle schede tecniche allegate, hanno un intensità luminosa molto bassa e di tipo radente.

IMPIANTO A TERRA

Essendo corpi illuminanti di classe I dovranno obbligatoriamente essere collegati all'impianto a terra del complesso, che dovrà essere unico.

PROTEZIONE DAI CONTATTI DIRETTI, INDIRETTI E DAL CORTO CIRCUITO

La protezione dei contatti diretti, intesa a proteggere le persone contro il pericolo derivante dal contatto con parti attive dell'impianto, sarà assicurata dall'isolamento dei componenti.

La protezione dai contatti indiretti, intesa a proteggere le persone contro il pericolo derivante dal contatto con componenti elettrici che possano andare in tensione a causa di guasto o di cedimento dell'isolamento, sarà assicurata dall'intervento degli interruttori automatici differenziali posti a monte delle linee di alimentazione che assicureranno l'interruzione automatica del circuito interessato in caso di dispersioni.

TIPOLOGIE DEI MATERIALI, SPECIFICHE TECNICHE E MODALITA' DI ESECUZIONE IMPIANTI

Tutti gli elementi che costituiscono l'impianto, dovranno rispettare le seguenti condizioni:

- Dovranno essere di primarie case costruttrici e possedere il marchio CE, IMQ, o similare riconosciuto;
- Dovranno essere posti in opera seguendo le istruzioni del costruttore;
- Dovranno avere grado di protezione idoneo all'ambiente di installazione;
- Non dovranno essere causa di innesco e/o propagazione d'incendio.

CONDUTTORI

Tutti i conduttori devono essere del tipo non propagante la fiamma e conformi alla normativa tecnica vigente, nonché al regolamento CPR.

Per gli impianti interrati si utilizzeranno conduttori multipolari del tipo FG16OR16.

Le connessioni tra i conduttori dovranno essere realizzate all'interno di pozzetti con adeguate muffole, in modo da non alterare il grado di isolamento dei conduttori.

CAVIDOTTI – CANALIZZAZIONI – CASSETTE

Tutti i cavidotti entro i quali verranno poste le linee elettriche, saranno costituiti da tubi in PVC autoestinguente, canalette e portacavi dovranno essere contrassegnate con il marchio IMQ.

Il diametro interno dei tubi, dovrà essere maggiore di 1,5 volte il diametro del cerchio circoscritto al fascio dei conduttori in esso contenuto e comunque non inferiore a 16 mm.

I cavidotti interrati per la realizzazione degli impianti esterni, dovranno essere realizzati con tubi corrugati in polietilene a doppia parete, con l'interposizione di opportuni pozzetti di derivazione di derivazione e/o rompi-tratta, corredati di coperchi pedonali o carrabili in funzione delle esigenze e caratteristiche del luogo di posa.

IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE

Tenuto conto di quanto detto sopra, vista la possibile fruizione del chiosco anche durante l'orario serale e notturno, l'impianto di Illuminazione Esterna sarà quanto più nascosta possibile, attraverso l'utilizzo di corpi illuminanti a luce naturale radente, necessari a segnalare i percorsi per il raggiungimento del chiosco.

Tale Illuminazione non reca nessun impatto all'abitat naturale circostante in quanto i corpi illuminanti saranno posti in modo da mimetizzarsi nel contesto, con emissioni di scarsa luminosità, in modo da essere appena sufficiente ad illuminare solamente il suolo per indicare i percorsi, quindi non recare danno visivo e ridurre al minimo gli impatti luminosi sull'ambiente circostante.

IMPIANTI SONORI

Vista inoltre la possibilità di un intrattenimento Musicale per i fruitori del chiosco, durante la somministrazione di alimenti e bevande, che potrà essere svolta anche durante le ore serali, si prevede la possibilità di utilizzare un sottofondo musicale a basso

volume, in modo da non recare nessun danno all'abitat naturale circostante.

Tale servizio di intrattenimento musicale ha lo scopo solamente di rendere più armonioso l'intrattenimento dei fruitori durante la sosta nell'area oggetto della presente.

FASI DI CANTIERE;

Vista inoltre la posizione del Chiosco e le sue ridotte dimensioni, tutte le fasi lavorative si svolgeranno in orari giornalieri con scarsissime emissioni sonore, in quanto per il montaggio del chiosco in legno saranno previsti solamente seghe circolari ed avvitatori elettrici, i quali non producono emissioni sonore, mentre per la sistemazione delle cisterne, si prevede un periodo di lavoro brevissimo ed anche quest'ultimo verrà eseguito in orari tali da non recare disturbo all'ambiente circostante.

IL TECNICO
Arch. Francesco Foderà
Arch. Francesco FODERÀ
n. 452
Provincia di Reggio Emilia

